

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

G

Domenica 26 Gennaio 2020  
www.gazzettino.it

PORTOGRUARO L'ipermercato Carrefour è stato acquisito da Conad: salvi tutti i posti di lavoro

## Conad parte col piede giusto Salvi i 111 dipendenti Carrefour

► **I sindacati hanno raggiunto l'accordo** con la nuova azienda: salvaguardati i posti di lavoro

► **Operazione in controtendenza rispetto alla media nazionale: lavoratori soddisfatti**

### PORTOGRUARO

A Portogruaro Conad parte con il piede giusto: salvi gli oltre 100 dipendenti di Carrefour e confermate le attuali condizioni contrattuali. A differenza di un quadro nazionale e regionale che sulla grande distribuzione resta difficile, in riva al Lemene l'acquisizione dell'ipermercato Carrefour, collocato all'interno del centro commerciale Adriatico2, da parte di Conad e le trattative che ne sono seguite in queste settimane con le organizzazioni sindacali hanno consegnato al territorio davvero un buon risultato. In questi giorni è stato infatti raggiunto un accordo tra la nuova azienda e gli organismi di rappresentanza dei lavoratori, che non solo conferma il mantenimento di tutti i posti di lavoro, come peraltro i ver-

tici di Conad avevano già comunicato in via formale a fine dicembre, ma che mantiene anche le tutele già in essere siglate con Carrefour.

### ACCORDO

«L'accordo che abbiamo sottoscritto - commenta Alessandro Visentin segretario della Uil-tucs - prevede l'assorbimento da parte di Conad di tutti i 111 dipendenti oggi presenti. La nuova azienda ha mantenuto il contratto integrativo ed erogherà ai lavoratori, nel mese di marzo, anche i 390 euro previsti dal Contratto collettivo nazionale della grande distribuzione. Per noi, considerato lo scenario che caratterizza purtroppo altri territori, - ha aggiunto Visentin - si tratta di un accordo molto buono che non solo garantisce continuità all'attività, senza alcuna perdita di posti di lavoro, ma dà

una certa prospettiva per il futuro del punto vendita di Portogruaro, cosa che con Carrefour purtroppo non c'è mai stata». L'ipermercato, dopo alcuni giorni di svendita dei prodotti, chiuderà il prossimo 29 gennaio. I lavoratori saranno impegnati in attività di formazione e di organizzazione del nuovo punto vendita fino al 20 febbraio, quando dovrebbe esserci la cerimonia di inaugurazione. «Altra cosa molto positiva contenuta nell'accordo - ha aggiunto il referente della Uil - è stata la conferma da parte di Conad di tutti gli appalti in essere, da quello che riguarda le pulizie a quello della sorveglianza». Del cambio di insegna da Carrefour a Conad se n'era occupata anche il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore, che a dicembre aveva voluto incontrare il direttore del punto vendita Carrefour, Va-

lerio Gortan. In quell'occasione il primo cittadino aveva evidenziato come l'ipermercato e tutto il polo commerciale «fosse strategico per l'economia dell'intera area», annunciando anche l'impegno dell'amministrazione di seguire la vicenda e la disponibilità ad incontrare sindacati e lavoratori qualora fosse sorta la necessità. Messa in salvo la situazione di Portogruaro, le organizzazioni sindacali si concentreranno ora sull'iper di Marcon, che al momento resta in mano a Carrefour. Lo scorso 21 gennaio i sindacati hanno incontrato i dirigenti italiani del colosso francese senza riuscire ad avere risposte definitive sul destino di quel punto vendita. Un prossimo incontro verrà convocato probabilmente a fine febbraio.

Teresa Infanti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PATTO

Ai lavoratori verranno erogati a marzo anche i 390 euro previsti dal contratto collettivo nazionale della grande distribuzione



## Italia Viva: «Città isolata, noi siamo pronti a cambiarla»

► **Moretto e Rosato hanno presentato il partito di Renzi**

### PORTOGRUARO

«Questa amministrazione ha isolato la città, serve discontinuità. Noi ci siamo». Così la deputata portogruarese Sara Moretto ha aperto alla possibilità di una partecipazione di Italia Viva alla prossima competizione elettorale in vista delle elezioni amministrative. Il tema è stato affrontato venerdì sera, all'Hotel Spessotto, nel corso di un partecipato incontro promosso per presentare, per la prima volta in città, il progetto del nuovo partito fondato pochi mesi fa da Matteo Renzi. Alla serata ha partecipato anche Ettore Rosato, vicepresidente della Camera dei Deputati. Tanti i temi nazionali affrontati ma, considerate le imminenti elezioni comunali, è stata anticipata anche la volontà di Italia Viva di portare il proprio contributo per cambiare sindaco e amministrazione.

«Chi fa il sindaco oggi - ha detto Moretto - non può più limitarsi ad amministrare l'ordinario e a farlo all'interno dei confini del proprio Comune. Chi oggi sceglie di fare il primo cittadino ha la responsabilità di avere una visione sovramunicipale e a lungo termine. Noi crediamo che in questi cinque anni la città si sia isolata e non abbia giocato quel ruolo di guida che le è proprio. Anche a Portogruaro c'è bisogno di discontinuità, non solo per questo approccio generale ma anche per alcune scelte più specifiche. Penso ad esempio al restauro dell'ex Perfosfati, che verrà sistemata grazie al Bando Periferie ma su cui non c'è ancora un'idea sulla sua riconversione. La riapertura di Borgo San Giovanni - ha aggiunto - doveva essere la panacea di tutti i mali per

la rivitalizzazione del centro storico ed invece purtroppo continuiamo ad assistere a chiusure di negozi. Il tema del commercio è senz'altro molto complesso. Ce ne stiamo occupando anche noi in Commissione Attività produttive ma per rivitalizzare i centri storici i Comuni non possono limitarsi a fare la Festa di Capodanno. Italia Viva - ha concluso Moretto - crede che sia possibile dare un contributo per un cambio di passo anche a Portogruaro». Esclusa qualsiasi ipotesi di dialogo con la Lega e con Senatore, Italia Viva potrebbe trovare un punto di incontro con le liste civiche. Ad oggi hanno ufficializzato la loro partecipazione alla competizione elettorale in contrapposizione all'attuale amministrazione «Tutta un'altra Portogruaro», la lista del Comitato San Nicolò, quelle di Graziano Padovese e di Pietro Rambuschi.

T. Inf.

«SIAMO DISPONIBILI A PARTECIPARE ALLE PROSSIME AMMINISTRATIVE, NIENTE ACCORDI CON LEGA E SENATORE»



DEPUTATA  
Sara Moretto

## Ecco «Caorle in maschera» Via Roma, iniziano i lavori

### CAORLE

Fervono i preparativi in vista di «Caorle in Maschera», la rassegna che accompagnerà il periodo di Carnevale. I volontari dell'associazione «Bakà» sono al lavoro in questi giorni per allestire nel piazzale del mercato settimanale la tensostruttura riscaldata che dal 13 febbraio al 1 marzo ospiterà la quattordicesima edizione della manifestazione, divenuta ormai un appuntamento irrinunciabile per tanti assidui frequentatori provenienti da tutto il Veneto Orientale. Il festival sarà accompagnato da numerosi eventi di richiamo a cominciare dalla serata teatrale proposta il 13 febbraio dal Gruppo Teatrale Caorlotto. Sarà messa in scena la commedia «Matrimonio uguale rebalton co-

niugae». Numerosi i concerti inseriti nel programma a cominciare dall'esibizione dei «Pooh rock» (14 febbraio) e per proseguire poi con «Basso Volume» (15 febbraio), «Absolute 5» (21 febbraio), «Vasco Rockstar», cover band di Vasco Rossi con la partecipazione straordinaria dello storico tastierista del rocker di Zocca Alberto Rocchetti e Toys (28 febbraio). «Caorle in Maschera» regalerà

LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE E' IN PROGRAMMA DAL 13 FEBBRAIO AL 1. MARZO: TUTTE LE NOVITA'

alla città anche due sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati, la prima nel pomeriggio di martedì grasso (25 febbraio) e la seconda, in notturna, la sera di sabato 29. Grande novità dell'edizione 2020 sarà invece la giornata dedicata alle rievocazioni medievali, programmata per domenica 16: oltre a figuranti abbigliati con vesti dell'epoca, non mancheranno anche riproposizioni di piatti tipici della cucina medievale. Previste anche il raduno di auto americane (1 marzo) e le domeniche di animazione dedicate ai bambini. L'ingresso al tendone di «Caorle in Maschera» sarà gratuito per tutta la durata del festival ad eccezioni della serata teatrale. L'intero ricavato della rassegna sarà, come sempre, devoluto per scopi benefici.

Riccardo Coppo

### CINTO

Partono la prossima settimana i lavori in via Roma destinati a rivoluzionare ingresso, barriere architettoniche, arredo e vista per chi attraversa il capoluogo percorrendo la strada metropolitana 251. Prende avvio il primo stralcio di lavori, per un importo di 600mila euro. Si tratta del progetto di rigenerazione urbana di Cinto Caomaggiore secondo le indicazioni fornite nel processo partecipato We Need Space che ha coinvolto 200 cittadini cinesi riuniti in gruppi di lavoro. Durante quegli incontri sono state raccolte ed elaborate le proposte dei cittadini coinvolgendo le Università di Udine, Ljubljana e Carinthia. Il laboratorio universitario di architettura finale ha tra-

sformato gli input in strategie di intervento. Nel chilometro di strada tra la macelleria Bigattin e via Grandis verranno tolte tutte le cordoneate creando uno stesso piano per auto e pista ciclo pedonale; vengono inoltre creati degli stalli per il parcheggio delle auto e piantate alberature autoctone. Tra il panificio Marinato e via Piave sarà creata una piazzetta alberata con parcheggio; all'en-

IL CANTIERE APRIRÀ LA PROSSIMA SETTIMANA L'INTERVENTO DI 600MILA EURO È DESTINATO A CAMBIARE IL VOLTO DEL PAESE

trata della via attraverso l'utilizzo di supporti architettonici saranno create delle porte per meglio dare l'immagine dell'ingresso del paese. In merito all'utilità e finanziamenti interviene l'ex sindaco Renato Querini: «I lavori in via Roma - sostiene Querini - rappresentano un intervento richiesto dai cittadini nei vari incontri, dove ho partecipato, ma non era prioritario. Si tratta di un progetto coperto da un finanziamento regionale ottenuto dalla mia amministrazione». «Querini si sbaglia - replica il sindaco Gianluca Falcomer - Quei finanziamenti sono andati persi con la caduta di Chisso: l'intervento di via Roma è frutto di un rifinanziamento regionale ottenuto nel 2016 con bandi dell'assessore De Berti»

Maurizio Marcon